





















# Cli avvenimenti sportivi

## UN TERZO TITOLO ASSEGNATO AI CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA AD AMSTERDAM

# NELL'INSEGUIMENTO DILETTANTI ALTIG BATTE VALLOTTO

## Nencini non andrà a Zandvoort: lo sostituirà Conterno

DOPO L'ASSEMBLEA DELL'E.U.R.

## Di Nanni deve dimettersi

(Dal nostro inviato speciale)

AMSTERDAM, 11. — Proiezioni e previsioni della pioggia hanno fatto di Amsterdam e l'Olanda l'ultima meta per i ciclisti che si sono mossi da qui verso il nord. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Simpson 6'19"; Houwet 6'19"; De Rossi 6'20"; Brankart 6'20"; Wirth 6'21"; Scheepers 6'22". Il ciclo lampante, la pioggia sempre minaccia. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.



La notte di giovedì, insieme a Deconinck, Buis, Houwet, Meister, Van Houwelingen, Van Der Maaden, Smirnov, Vandenberghen, partecipano alla gara.

Altre che era in vantaggio di 5'50 a 150 metri dal traguardo, è stato dichiarato vincitore e campione del mondo della specialità perché costui aveva il regolamento.

Infatti in caso di incidente (qualunque incidente) il regolamento considera quest'uomo il vincitore, perché costui aveva il regolamento.



AMSTERDAM, 11. — Gastone Nencini dovrà rinunciare ai campionati del mondo della strada in programma a Zandvoort il 16 agosto. La notizia è stata data oggi dal C.T. Alfredo Bindi alla quale è stato informato che il pedalatore toscano risente ancora forti dolori alla schiena in conseguenza della caduta che ha subito il 27 luglio scorso.

ATTILIO CAMORIANO  
Vittoria di Giallo Rosso nel «Premio Sicilia»  
Titolando sul piede di 122' la prova Giallo Rosso si è aggiudicato il Premio Sicilia (che 250.000) prova di fondo della quale si tratta di una gara di 100 km. in cui si gareggia su un circuito di 10 km. in cui si gareggia su un circuito di 10 km.

Riviere (un occhio al cielo e l'altro alle ruote). E' nervoso, irritato. Si sente le gambe. Il tempo non gli ha permesso di provare la bicicletta sulla pista che conosce appena e si preoccupa. Se la pioggia insiste, perderà parecchi minuti, perché non ha mai guidato su una pista.

Gli atleti sono qui da mezzogiorno, e aspettano. Vorrebbero scattare, allenarsi. Nei boxes dello Stadium, gli atleti cercano di distrarsi giocando a carte, a dadi, a bravi nel poker. Infatti, nel giro di meno di un'ora, più di centomila franchi a Brankart. Ma la partita non era seria.

La partita non era seria. Riviere (un occhio al cielo e l'altro alle ruote). E' nervoso, irritato. Si sente le gambe. Il tempo non gli ha permesso di provare la bicicletta sulla pista che conosce appena e si preoccupa.

## La faziosità del governo italiano minaccia i Giochi universitari e le Olimpiadi del '60

E' infatti probabile che tutte le nazioni dell'Europa Orientale aderenti alla Union Internationale des Etudiants si astengano dal partecipare alle Universiadi con gravi ripercussioni anche per le Olimpiadi di Roma

TORINO, 11. — E' sorta qualche difficoltà in merito alla partecipazione alla Universiade delle squadre rappresentative della Repubblica Popolare Cinese e della Corea del Nord. Infatti, quanto si è appreso al Comitato organizzativo dei Giochi universitari, i capi delegazione di queste due nazioni, che sono rimasti a Mosca e di Praga allo scopo di ottenere i «visti» per entrare in Italia, hanno infatti avuto una risposta negativa.

Intanto da Düsseldorf è stata annunciata la composizione della squadra della Germania che prenderà parte alle gare di atletica della Universiade. La squadra tedesca è composta da 10 atleti, tra cui sono: Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Bulgaria, oltre alla Unione Sovietica, hanno espresso rammarico per la decisione che sarebbe contraria alla premessa in base alla quale esse hanno aderito a partecipare all'Universiade, e cioè, che tutte le rappresentative nazionali avrebbero ottenuto il «visto» di ingresso in Italia.

La faciosità del governo italiano minaccia i Giochi universitari e le Olimpiadi del '60. E' infatti probabile che tutte le nazioni dell'Europa Orientale aderenti alla Union Internationale des Etudiants si astengano dal partecipare alle Universiadi con gravi ripercussioni anche per le Olimpiadi di Roma.

Costa ha già preparato i quadri per i Giochi di Olimpia del 1960, suscettibili di qualsiasi cambiamento. E' la prima volta che si fa una gara di ciclismo su pista. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Costa ha già preparato i quadri per i Giochi di Olimpia del 1960, suscettibili di qualsiasi cambiamento. E' la prima volta che si fa una gara di ciclismo su pista. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Costa ha già preparato i quadri per i Giochi di Olimpia del 1960, suscettibili di qualsiasi cambiamento. E' la prima volta che si fa una gara di ciclismo su pista. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

## Salutata da numerosi tifosi

## leri mattina la Roma è partita per Asiago

La preparazione inizierà sin da questo pomeriggio - In allenamento i biancazzurri

La Roma ha lasciato ieri la Capitale diretta ad Asiago, dove si svolgerà la gara di ciclismo su pista. La preparazione inizierà sin da questo pomeriggio. In allenamento i biancazzurri.

## Gaul e Darrigade assenti ai mondiali?

La catena delle defezioni ai campionati del mondo di ciclismo su pista continua: anche Gaul e Darrigade sono assenti. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

## Il dettaglio tecnico delle prove

Il dettaglio tecnico delle prove. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

## Il dettaglio tecnico delle prove

Il dettaglio tecnico delle prove. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

## L'UISP - Roma per la giornata olimpica

L'UISP - Roma per la giornata olimpica. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

## Il dettaglio tecnico delle prove

Il dettaglio tecnico delle prove. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

## Il dettaglio tecnico delle prove

Il dettaglio tecnico delle prove. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

## Il dettaglio tecnico delle prove

Il dettaglio tecnico delle prove. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

## SPORT - FLASH - SPORT

SPORT - FLASH - SPORT. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Sulla assemblea dell'E.U.R. si continuerà a parlare per un pezzo. Troppe sono state le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni. Il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.

Nella stampa, nel riferire sui lavori dell'assemblea, è presunta l'opinione che le delegazioni che hanno fatto le loro dimissioni, il tempo è stato pessimo, ma la pioggia non ha impedito ai ciclisti di correre.







DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251  
PUBBLICITÀ - Roma, colonna - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domenica L. 100 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria L. 100 - Legali  
L. 350 - Rivolgere (RPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	ANNUO	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.500	2.500
RINASCITA	8.700	4.300	3.100
VIE NUOVE	1.500	800	—
	3.500	1.800	—

(Conto corrente postale 1/29795)

## LA TRAGEDIA DI UN "PAESE LIBERO"

# Tutti i cittadini in Grecia vittime di un foglio di carta

Senza "certificato di opinioni sociali", non è possibile avere un impiego o ricevere la patente - Deportazioni senza giudizio - La nuova ondata di repressioni dopo le ultime elezioni

(Dal nostro inviato speciale)

ATENE, agosto. — E' un piccolo foglietto di carta, che governa la Grecia. Si chiama "certificato di opinioni sociali", vi viene richiesto in mille occasioni, vi viene rilasciato ben raramente. Se volete ottenere il passaporto dovete presentarlo, e così se volete ottenere un impiego statale, parastatale o comunale. Persino se volete fare il beccino, ve lo chiedono: o per avere la patente, o per andare a caccia. Inizialmente — cioè ai tempi della guerra civile — il certificato avrebbe dovuto attestare la non appartenenza al partito comunista. Poi è prevalsa una interpretazione estensiva, come sempre succede quando si autorizza la polizia a possedere un dossier per ogni cittadino. Il dossier, logicamente, deve venir costantemente aggiornato, e ciò significa che il cittadino viene costantemente controllato. Se il signor X Y ha un figlio che vuol frequentare una scuola superiore o l'Università, il certificato verrà chiesto anche al ragazzo, e in tal caso non risponderà solo le opinioni dello studente, ma anche quelle del padre, della madre, dello zio, degli amici di famiglia. In un paese dove l'opposizione di sinistra — l'EDA — raccoglie alle elezioni il 25 per cento dei voti, è molto facile trovare in ogni famiglia una «pecora nera». A quanto pare, le disposizioni rilasciate dal ministero degli Interni ai commissariati di polizia per la concessione del certificato sono rigide e generiche allo stesso tempo: per cui può darsi benissimo che il poliziotto di quel tal paese vi faccia carico di esser stato partigiano, o che quell'altro poliziotto vi rifiuti il certificato solo perché leggendolo, regolarmente, il giornale di qualche partito legale di opposizione. Possibilità di appello contro il giudizio della polizia non ne esistono: tutt'al più si può firmare un «certificato di confessione».

Si deve confessare? Tutto. Il comunismo, anche se non si è mai stati comunisti: il Fronte di liberazione nazionale e tutte le organizzazioni della Resistenza giudicate «para-comuniste»; persino l'EDA, o un altro partito di opposizione. Se volete andare a scuola e avete dei genitori «di sinistra» dovete confessare il padre e la madre, altrimenti non potrete mettere piede in aula: e così tutti i giorni, ogniqualvolta il cittadino deve venire a contatto con qualche ufficio pubblico.

### Deportazione

#### «amministrativa»

Ma non è solo questo foglietto a reggere la vita dei greci. Vi sono tutta una serie di altre disposizioni, nelle quali potete incappare senza aver mai violato alcuna legge.

La più comune di queste punizioni, è la deportazione, che viene decisa da una commissione amministrativa nei confronti delle persone giudicate «pericolose per l'ordine pubblico». Anche questa misura, come l'altra, venne decisa ai tempi della guerra civile, quando il governo elaborò una legislazione eccezionale. La guerra civile, è terminata da dieci anni, ma quella legislazione penale tuttora in vigore. Un gran numero di persone, è vero, sono state dimesse dalle isole di deportazione, ma non sono state affatto

(Dal nostro inviato speciale)

ammistate. Vengono soltanto considerate «in permesso» — ad Atene ve ne sono 1500 — e proprio in queste settimane sono state adottate, nei loro confronti, delle nuove misure: non possono uscire di notte, non possono allontanarsi dalla città di residenza, non possono trovarsi un lavoro senza l'autorizzazione della polizia, ecc. Non si sa bene per quali ragioni sia stata decisa questa recrudescenza, ma pare sia dovuta, tra l'altro, al desiderio di impedire a oltre la metà dei redattori dell'«Anghis», l'organo dell'EDA, di andare di notte a lavorare al giornale. Si tratterebbe, cioè, di un atto di livida del governo contro il rifiuto dell'Associazione stampa di accettare che i giornalisti, per ottenere un impiego, debbano presentare anch'essi il certificato di opinioni. Nelle condizioni

(Dal nostro inviato speciale)

attuali, poi, basta dirigere uno sciopero o svolgere attività per l'opposizione, e già si corre il rischio di venir deportati. Non a caso, se andate ad acquistare l'«Anghis» in un chiosco di Atene, l'edicola ve la piegherà in modo che nessuno possa vederne la testata.

### 20 anni di galera senza processo

Non ci sono solo queste leggi eccezionali, quindi, a governare la Grecia, ma c'è anche il clima che queste leggi creano con tutte le possibilità di una interpretazione elastica che esse offrono. Un clima di paura, di soprusi, di dominio assoluto dell'esecutivo. Dopo le elezioni del 1958 un centinaio di candidati o esponenti dell'EDA sono stati arrestati e deportati, senza che fosse stato loro

(Dal nostro inviato speciale)

notificato alcun reato. Centinaia di persone, arrestate come «sospette» negli anni della guerra civile, si trovano tuttora in carcere, senza essere mai state sottoposte a giudizio.

Hanno poche ore di permanenza ad Atene per raccogliere le testimonianze di una tragedia che probabilmente non ha confronti, in questo dopoguerra. E come uno di questi casi, nemmeno il più impressionante.

(Dal nostro inviato speciale)

A Petrosas è stato condannato nel 1948 a 20 anni di reclusione, a conclusione di un processo in cui non ha avuto avvocati e non ha potuto far sfoltire dei testimoni a difesa. Tutte le domande di commutazione di pena sono state respinte. Ormai sono solo al mondo le elezioni del 1958 a un quotidiano di Atene — e potrei rassegnarmi a morire: ma voglio vivere, e ritornare in libertà. Sua madre, le sue due sorelle di 12 e 14 anni, uno zio, la zia e i loro due figli sono stati spazzati il 20 gennaio del 1948 sulla piazza del villaggio dove abitavano, da membri di una organizzazione paramilitare. Suo padre è stato ucciso in carcere durante l'istituzione. Altri otto parenti sono stati assassinati fra il 1946 e il 1948. Famiglie intere sono state distrutte. Ma una catena di odio ha avvolto per anni il paese. Ma un paese non può vivere in semipreghiera. Negli anni scorsi, anche in Grecia, si registrò un certo ritorno alla normalità legale. Ma poi venne la «nouvelle vague», subito dopo le elezioni del maggio 1958, e da allora è stato un crescendo, sino alle elezioni amministrative dell'aprile di quest'anno, svoltesi — secondo le parole impiegate da un deputato liberale, l'on. K. Maris, in un articolo per un giornale di Atene — «in una atmosfera opprimente, che ricordava le giornate nere dell'occupazione tedesca e gli orrori della Gestapo».

(Dal nostro inviato speciale)

La diminuzione dell'influenza del partito di Carmanlis e il progredire dell'opposizione — in particolare quella di sinistra — sono all'origine di questa «nouvelle vague», insieme al tentativo del governo di dividere l'opposizione e di squalificare politicamente l'EDA. Sino a quel tentativo non è riuscito; al contrario, tutti i partiti d'opposizione, compresi quelli che al tempo della guerra civile avevano votato a favore delle leggi eccezionali, chiedono ora, per salvare la democrazia in Grecia, che si abbandonino le finzioni giuridiche secondo cui la guerra civile continua dieci anni dopo la sua fine, e si proceda a una nuova elezione di tutti le leggi straordinarie. Di questo movimento — che comprende anche i liberali di Venizelos e uomini di destra come l'ex-vice presidente del Consiglio del neoeletto Papagos, on. Stefanopoulos — il processo Glazos è stato, come vedremo, il momento più alto, quello che ha fatto maturare tutte le contraddizioni e ha indicato che la situazione greca è ormai giunta a un punto limite.

(Dal nostro inviato speciale)

OGGI è stato finalmente annunciato che l'addetto stampa della Casa Bianca, James Hagerty, e il segretario del presidente, Thomas Stephens, partiranno mercoledì per Bonn, prima tappa del viaggio di Eisenhower, per organizzare i servizi di sicurezza e le comunicazioni.

L'esposizione sovietica al Coliseum di New York ha chiuso oggi i battenti dopo sei settimane, durante le quali è stata visitata da oltre un milione di americani: il maggiore successo di pubblico registrato da vent'anni. La chiusura ha avuto luogo in un'atmosfera di amicizia, tra reciproci auguri sovietico-americani di maggiori successi e di rafforzamento degli scambi. Molto lavoro è in corso nei confronti della stampa, la cui dichiarazione ai giornalisti, il direttore dell'esposizione, Alexei Manguilo, si è compiaciuto del clima di fiducia reciproca che essa ha contribuito a creare, come è dimostrato dalle dichiarazioni scritte sui registri dei visitatori e dalle lettere, tra i quali dimostrano che gli americani, così come i sovietici, vogliono vivere in pace.

### INGHILTERRA

Riceve per sbaglio 5000 sterline frutto di una rapina

(Dal nostro inviato speciale)

GLASGOW, 11. — Un ladro al quale per errore un impiegato del deposito bancario di una stazione centrale di Glasgow aveva consegnato la valigia appartenente ad un'altra persona, ha avuto la sorpresa di trovarla piena zeppa di banconote di banca per un'immensa somma di 5000 sterline (circa 8.700.000 lire).

La polizia, alla quale è stato segnalato il fatto, ha arrestato il ladro e ha fatto arrestare il portatore della preziosa valigia, ritenuta di parte del botto di 38.000 sterline circa 66 milioni di lire frutto di una rapina commessa da alcuni banditi nello scorso aprile ai danni di una banca di Glasgow.

Tre uomini ed una donna, arrestati per essere implicati nella rapina, sono attualmente in attesa di processo.

## I QUATTRO CANTANTI ACCUSATI DI «INCITAMENTO ALLA PROSTITUZIONE»

# I «Platters» rilasciati dietro cauzione dopo l'arresto in un hotel di Cincinnati

In realtà le minorenni trovate con loro non sono prostitute — Il 28 agosto il processo

(Dal nostro inviato speciale)

CINCINNATI, 11. — Sotto cauzione di duemila dollari ciascuno i quattro «Platters», sono stati rilasciati. I cantanti erano stati arrestati ieri sera sotto accusa di aver «aiutato ed incoraggiato la prostituzione». Si erano recati in un albergo, il «Sheraton Fibson» a Cincinnati, con quattro ragazze, tutte diciannovesenni, e mentre con queste si trovavano nella loro camera la polizia irrompeva trovando le fanciulle completamente nude e la quarta con indosso un solo indumento.

Il fatto non sembra davvero che possa essere configurato come reato di «incoraggiamento alla prostituzione», se i quattro ragazzi infatti non sono prostitute. Si può parlare piuttosto di corruzione di minorenni. Si tratta di impiegate, ragazze del medio ceto americano, «tifo» dei quattro cantanti negri. Non risulta neppure che esse abbiano ricevuto del denaro.

Fra l'altro mentre i «Platters» sono usciti dal carcere, esse che non possiedono il denaro per la cauzione, dato che non hanno conti in banca, sono rimaste in prigione. Non pare neppure che i «Platters» siano disposti a pagare la cauzione per le fanciulle.

I cantanti in questi giorni stavano eseguendo una serie di concerti in diversi locali notturni dell'Ohio e del Kentucky. E' appunto in uno di questi night club che i «Platters» hanno incontrato le quattro diciannovesenni.

C'è chi ritiene che in questa «azione della legge» contro i cantanti abbiano non poca parte i pregiudizi razziali. Casi ben più gravi si sono verificati in ogni qualvolta i negri hanno avvicinato ragazze bianche. Ma se i razzisti con i loro pregiudizi sono forse all'origine dell'arresto dei «Platters» è anche vero che i fans, bianchi e negri, dei cantanti hanno preso le loro difese, raccogliendosi e protestando dinanzi alla prigione o v temporaneamente erano stati rinchiusi.

Oggi è stato celebrato il processo istruttorio. I cantanti negri insieme alle ragazze sono compariti davanti al giudice Lubbers, che ha rinviato a giudizio. Il processo si svolgerà il 28 agosto. L'aula di Cincinnati, ove si è svolto il dibattimento, era gremitissima.

(Dal nostro inviato speciale)

AVANA, 11. — Nella capitale cubana diverse fonti danno per scontato il primo tentativo compiuto in questi otto mesi di governo di Fidel Castro dai controrivoluzionari per rovesciare il nuovo stato dell'isola. Il governo cubano ha dichiarato che nessuno sbarco si è verificato nell'isola, ma ha pure rivelato che l'ex presidente Batista da San Domingo manovra le azioni dei controrivoluzionari.

Si continua intanto a parlare, e le voci sono assai contrastanti, di operazioni di rastrellamento che sarebbero in corso nell'isola ed in particolare nella provincia di Las Villas contro elementi controrivoluzionari.

Il giornale «Revolucion», vicino a Castro, ha annunciato che forse più di mille persone sono state arrestate dopo la scoperta del complotto.



CINCINNATI — I «Platters» (esclusa naturalmente la partner femminile) si coprono il volto coi giornali mentre firmano la cauzione per essere rilasciati a piede libero (Telefoto)

# Sventato da Castro all'Avana un complotto contro il governo

Fra gli arrestati uomini di affari, industriali, colpiti dalle riforme economiche e militari che appoggiano ancora il deposedo dittatore

(Dal nostro inviato speciale)

Nei confermare questo annuncio, un altro giornale, la «Calle», mentre fa salire la cifra degli arrestati a 1500, riferisce che, nel corso dell'azione contro i fedeli di Batista, «tonnellate di armamenti» sono state sequestrate. Secondo questo giornale tra gli arrestati figura Arnaldo Hernandez Telacheche, che sarebbe stato destituito dai controrivoluzionari quale nuovo presidente di Cuba.

Fra gli altri arrestati figurano parecchie delle personalità più note dell'industria zuckeraria e dell'allevamento del bestiame, uomini di affari, colpiti dalle riforme economiche di Castro, e militari rimasti fedeli al deposedo dittatore Batista. Queste notizie sono confermate dal giornale statunitense «Miami News», il quale annuncia che sarebbe stato lo stesso Castro a scoprire il complotto e che personalmente avrebbe sorpreso i controrivoluzionari mentre erano riuniti in una casa dell'Avana durante il week-end.

Seguito da armati, Castro avrebbe fatto irruzione nella stanza, ove erano raccolti i controrivoluzionari, chiedendo sarcasticamente: «E' di che cosa dovevate diventare ministri?»

David Salvador capo della «Confederazione sindacale cubana», che ha più di un milione di iscritti, ha lanciato un appello perché, in questo periodo di tensione, le forze del lavoro si uniscano contro il movimento controrivoluzionario. Da parte dei lavoratori sono venute molte assicurazioni di appoggio al governo.

Il governo cubano ha deciso di tanto di inviare una conferenza dei ministri degli Esteri degli Stati americani, che avrà luogo a Santiago del Cile, una delegazione guidata dal ministro Raul Roa. Dopo la riunione governativa, Roa ha detto: «Partecipiamo alla conferenza per difendere le nostre opinioni, che abbiamo già espresso all'Organizzazione degli Stati americani».

Facendo riferimento alla prossima conferenza di Santiago, il presidente cubano Dorticos ha dichiarato ai giornalisti stranieri, il giorno 7 agosto, che Cuba si oppone ad ogni forma di interferenza nei suoi affari interni. Egli ha aggiunto che in qualsiasi conferenza, i delegati cubani combatteranno per difendere i diritti umani, l'indipendenza politica e per eliminare la miseria e la fame.

L'opinione pubblica nell'America Latina ha ripetutamente sottolineato il fatto che gli Stati Uniti hanno attivamente manovrato per convocare la conferenza di Santiago, allo scopo di creare un pretesto per l'intervento contro Cuba. Nel 1954 gli Stati Uniti accusarono la Repubblica guatemalteca di aver violato «i principi democratici» e «i diritti umani», e si era effettuato contro il paese l'intervento armato.

## Viaggio di Mikoyan nell'America Latina?

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, 11. — Il vice primo ministro Anastas Mikoyan effettuerà verso la fine dell'anno una visita di buona volontà in diversi paesi dell'America Latina allo scopo di migliorare le relazioni commerciali tra l'Unione Sovietica e paesi latino-americani.

A quanto si sa, Kruscev avrebbe informato in anticipo gli Stati Uniti delle imminenti visite nel Sud America del proprio inviato.

## Giunto a Mosca il giudice Warren

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, 11. — Il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti Earl Warren, una eminente personalità americana, è giunto ieri sera a Mosca in visita turistica.

# Un edificio romano nel cuore di Londra

I resti di un'antica costruzione rinvenuti durante scavi

(Dal nostro inviato speciale)

LONDRA, 11. — Le fondamenta di un edificio romano sono state scoperte durante gli scavi per la costruzione di un nuovo edificio di lavoro, di 10 piani, nel centro di Londra, vicino a Cannon Street, una strada centrale della City. Fra le rovine sono stati rinvenuti resti di un edificio romano, di cui non è stata ancora stabilita esattamente la natura, è stato trovato uno spillo da capelli in oro, un frammento di ceramica, che secondo gli esperti risale al primo o al secondo secolo d.C. Un archeologo del Guildhall Museum, dopo aver effettuato un sopralluogo nella zona, ha dichiarato: «Se le rovine che lo spillo sono certamente di origine romana. Il secondo secolo d.C. è piuttosto orientale, sebbene esista un esempio quasi simile ad esso nel British Museum. La caviglia in cui sono stati rinvenuti i resti, romanici, può essere stata prodotta da un calzolaio romano».

Il quartiere, ove è stata effettuata la scoperta, è un'area di sviluppo urbano, e in questi giorni i lavori di scavo sono in pieno svolgimento. I resti sono stati rinvenuti durante gli scavi per la costruzione di un nuovo edificio di lavoro, di 10 piani, nel centro di Londra, vicino a Cannon Street, una strada centrale della City. Fra le rovine sono stati rinvenuti resti di un edificio romano, di cui non è stata ancora stabilita esattamente la natura, è stato trovato uno spillo da capelli in oro, un frammento di ceramica, che secondo gli esperti risale al primo o al secondo secolo d.C. Un archeologo del Guildhall Museum, dopo aver effettuato un sopralluogo nella zona, ha dichiarato: «Se le rovine che lo spillo sono certamente di origine romana. Il secondo secolo d.C. è piuttosto orientale, sebbene esista un esempio quasi simile ad esso nel British Museum. La caviglia in cui sono stati rinvenuti i resti, romanici, può essere stata prodotta da un calzolaio romano».

# Appicca il fuoco a otto case dopo la fuga dal manicomio

Il movimentato arresto dell'incendiario nella città di Blois

BLOIS, 11. — Otto incendi appiccati ad altrettante case da un promette fuggito dall'ospedale psichiatrico di Fleury-les-Aubrais hanno provocato un'ondata di panico fra la tranquilla popolazione dei Blois, che ha ritrovato la tranquillità solo ieri, quando è stato reso noto l'arresto del pazzo. Il primo incendio si era verificato domenica mattina, poco prima di mezzogiorno, nella soffitta di una casa situata in una delle principali strade cittadine. Nel corso del pomeriggio e della serata, i vigili del fuoco dovevano quindi accorrere altre sette volte per combattere il fuoco in differenti punti della città. Il fatto che i focolai d'incendio si manifestassero sempre nelle soffitte,

(Dal nostro inviato speciale)

aveva ben presto permesso di acquisire la certezza dell'intervento di una mano criminale, e quando, alle 21 era scoppiato l'ultimo incendio, la popolazione di Blois era stata messa in allarme. In preda della più viva inquietudine, aveva cominciato a chiedersi se tutta la città non potesse essere trasformata in un campo di concentramento durante la notte.

Per prevenire simili eventualità, il prefetto del dipartimento, il procuratore della Repubblica, i vigili del fuoco e le autorità avevano deciso, nel corso di una breve conferenza, di prendere eccezionali misure di sicurezza, tanto più che correva ormai la voce secondo cui gli incendi sarebbero stati opera di terroristi.

Al calore della notte pertanto, numerose squadre di gendarmi, di militari e di agenti di polizia assumevano il controllo delle strade procedendo al fermamento e all'interrogatorio di tutte le persone sospette. Infine, nel gruppo di gendarmi, traeva il gruppo di individui che era stato visto fuggire dall'ospedale psichiatrico. Lo sconosciuto ammetteva senza difficoltà di essere l'autore degli otto incendi.

Il promette, evaso mercoledì scorso dal manicomio di Fleury-les-Aubrais, aveva in tasca un biglietto ferroviario per Tours ed ha dichiarato che si appropinquava di appiccare il fuoco nel più gran numero possibile di edifici, di questa ultima città.

(Dal nostro inviato speciale)



BUENOS AIRES — Domenico Modugno che debutterà al teatro Nacional della capitale argentina, ripreso mentre chiede una informazione al vigile che dirige il traffico in cima ad una «torretta» dell'Avenida Corrientes (Telefoto)